

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3290

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato ALBA

Presentata il 6 luglio 1966

Modifica dell'aggio sulla vendita delle carte valori postali

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge, che sottoponiamo alla vostra approvazione, è stata promossa allo scopo di aggiornare, in rapporto agli aumentati costi dei servizi e in considerazione degli obblighi ai quali debbono provvedere le rivendite generi di monopolio, secondo la legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e al relativo Regolamento di attuazione, anche per quanto riguarda la vendita dei lavori postali, l'aggio di compenso in favore delle rivendite che, come è noto, sono gestioni a carattere familiare e di lavoro autonomo.

Non v'è chi non veda come la situazione, anche nel campo specifico di tali servizi, sia mutata, per cui l'aggio tuttora in vigore, sta-

bilito nella misura del 2,50 per cento, è divenuto incompatibile con la prestazione che è richiesta nell'esercizio di gestioni alle quali fanno carico tutti i rischi e gli oneri relativi, e gli aumentati costi dei servizi dal 1946 ad oggi.

La recente revisione delle tariffe postali, attraverso le maggiori disponibilità che provengono all'Amministrazione, con l'apporto determinante delle rivendite, non può escludere queste ultime da un equo ritocco del compenso, in modo da renderne l'attività in aderenza alle sopravvenute maggiori esigenze della vita e delle spese di gestione cui debbono provvedere.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

L'aggio spettante ai rivenditori secondari delle carte valori postali è fissato nella misura del quattro per cento.

ART. 2.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a portare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 3.

La presente legge entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.